

# il contenitore

Responsabili del progetto: Emiliano Finistrella (347/1124866) - GianLuigi Reboa (0187/791572)

**FEZZANO E LA SUA STORIA IN DVD VOL. 1**

*Il Contenitore presenta:*  
**FEZZANO**  
e la sua storia...

**... in DVD Vol. 1**

Tutti i fondi raccolti con questa opera saranno interamente devoluti a favore di progetti di solidarietà de "Il Contenitore"

Cap. 1  
Introduzione

Cap. 2  
La Valletta parte 1

Cap. 3  
Una foa

Cap. 4  
Eventi

Cap. 5  
Il personaggio

Cap. 6  
Fezzano in grembiule

Cap. 7  
Valletta parte 2

Cap. 8  
Dintorni in musica

Copertina di Emanuela Re



Questa volta faccio parlare le immagini: è nato un DVD che ci sta dando tanta soddisfazione! E' nata una nuova famiglia de "Il Contenitore" nel senso che due redattori, Andrea Belmonte e Valentina Pira (con tanto di pancione), si sono uniti in matrimonio con il qui presente "caporedattore" come testimone! E' nata una nuova creatura, Leonardo, figlio di uno dei miei due più grandi amici, Dario... auguri a lui ed Ilaria! Che aggiungere... ci voleva proprio un po' di vita! Buona estate! *Emiliano Finistrella*

*Questo mese dentro "Il Contenitore" buttiamo:*

Redazionale	pag. 1
Che gioia!!!	pag. 2
Al comando di un veliero...	pag. 3
Un altro modo di comprare	pag. 4
Cigni e problemi elettrici	pag. 5
Passeggiando per Fezzano...	pag. 6
Pro Loco: soddisfazione...	pag. 7
A tutto rock!	pag. 8
Matrimonio in vista...	pag. 9
Pulendo il mare	pag. 10
Brasile: lavoro minorile	pag. 11
Pensieri estivi	pag. 12
C.R.I.: contro le causticazioni	pag. 13
Tradizione, arte & cultura	pag. 14
Grazie, grazie... papà!!!	pag. 15
Una "strana" visita a cavallo	pag. 16

**In allegato a questo numero de "Il Contenitore" il nuovo numero dell'inserito "famebbistico"... BANG!!!**

Sece: via Emilio Ross n° 14 - 50020 Fezzano (SP) <http://ilcontenitore.too.it> e-mail: [ilcontenitore@email.it](mailto:ilcontenitore@email.it)

# LE NOSTRE ATTIVITÀ

## UNA GRANDE SODDISFAZIONE



**N**ello scorso numero preannunciai il mese di giugno ricordandolo come un mese importante per noi.

Grazie, naturalmente, al nostro Patrono che, per antica tradizione, viene festeggiato in paese con sagre e manifestazioni. Per quel che riguarda noi de "Il Contenitore", avevamo in programma due serate, facenti parte delle tre patrocinate dal comune di Porto Venere per il "Palco solidale". Per questo vorrei ringraziare l'attuale assessore ai servizi sociali, Carla Danubio, che, credendo nel nostro volontariato, "porta avanti" ciò che il grande amico Saul Carassale iniziò un paio di anni fa, fu proprio grazie a lui che iniziò questo progetto. Un grazie naturalmente anche a Barbara (Boracchia) ed alla sua "vice", assistenti sociali, per il loro sempre costante impegno e, come sempre, alla Pro Loco del Fezzano.

Iniziammo così la sera del 21 giugno con il "Rock Day", spettacolo sostenuto da giovani gruppi musicali emergenti che hanno suonato, si sono divertiti, non hanno preteso alcun compenso, per questo sono veramente da ammirare, facendo sì che, alla fine dello spettacolo, le offerte lasciate

cadere dentro alla "damigiana" andassero totalmente ad aggiungersi alle offerte già pervenute per contribuire alla costruzione di un orfanotrofio in SRI LANKA (81,73 Euro).

Il 22 fu lasciato spazio al fantastico gruppo diretto dalla magistrale regia di Carla Ferro (classe 1927). Una compagnia teatrale "graziotta" che recita totalmente in dialetto. Dirgli bravi penso sia veramente poco.

Ed ecco che arrivò il tanto atteso "giovedì 23". Il sottoscritto ed Emi, già stanchi per l'organizzazione del 21 e per l'aiuto dato il 22, dovevano sembrare due "zombi", la tensione era alle stelle. Il lavoro che avevamo preparato nei mesi precedenti, al quale avevamo creduto fortemente, stava per essere presentato al pubblico... mamma mia che emozione! Detta presentazione fu anticipata da uno spettacolo dei ragazzi disabili seguiti dalla bravissima Marcella Gambino che, con Flavio ed altri istruttori riescono ad emozionarci non poco con ciò che riescono a far fare a questi ragazzi che tanto hanno da insegnare a noi che, ringraziando il Signore, non abbiamo problemi fisici. Un ringraziamento particolare, per l'esecuzione di questo spettacolo, va data al signor Pinza, dell'omonima ditta che ha sede in corso Cavour alla Spezia. Da lui acquistai il copri pavimento (tipo linoleum) indispensabile per gli esercizi dei ragazzi disabili. Appena seppe l'uso che ne avrei fatto, immediatamente rifece il preventivo di spesa facendolo assottigliare di oltre 200,00 Euro ed alla mia risposta affermativa, si offrì, pure, per il trasporto dei tre pesanti rotoli, alti due metri, sul luogo dello spettacolo (naturalmente gratuitamente!). **GRAZIE INFINITE PER QUESTO GESTO DI SOLIDARIETÀ.** Detto materiale è stato da noi donato all'istituto presieduto da Marcella e Flavio per i loro futuri spettacoli. Terminato lo spettacolo, applauditissimo dei ragazzi, l'adrenalina fece un brutto scherzo. Così successe che, mentre Emi si apprestava ad una breve presentazione, il sottoscritto doveva azionare il proiettore... che figura! (pensare che sono un ex elettricista)... Al proiettore non era stato inserito... il CAVO D'ALIMENTAZIONE!! Eravamo proprio "fusi"! Non voglio dilungarmi troppo, dico solo GRAZIE, grazie per la massiccia presenza, scusate se siamo andati "fuori programma", come orario, non permettendo alle persone anziane ed a chi la mattina successiva doveva recarsi al lavoro, di vedere la proiezione terminare. Grazie per aver capito ed apprezzato il nostro lavoro, grazie Francè per esserti emozionato. Mi sembrava di vivere un sogno, un bellissimo sogno, no, non poteva essere vero, il pubblico applaudiva, era felice di vivere e rivivere tra il presente ed il passato del nostro caro paese. In alcuni momenti era come se fossimo entrati nella "macchina del tempo" di Archimede Pitagorico. Siamo veramente felici di aver fatto questo primo, gradito, regalo... voi, d'altro canto, l'avete fatto a noi per il mantenimento dei nostri progetti, perché dalla "damigiana", questa volta, prelevai 576,49 Euro, una cifra importantissima. Altre persone vanno ringraziate per questi nostri giorni di festa, il primo mio cugino, Giorgio Pastorino, senza la sua disponibilità non avrei potuto realizzare la mostra fotografica: "Da Fezzano alle isole... una passeggiata nel comune di Porto Venere". Ringrazio quanti l'hanno ammirata e mi hanno lasciato pensieri o la semplice firma, nel mio quadernone, per me, ricordi importantissimi. Alla fine dei giorni di apertura dalla ormai mitica "damigiana", prelevai, per i nostri progetti, 289,55 Euro. Vi sono altre persone che hanno permesso di portare a termine la lotteria che da tempo proponemmo, i regali, come già dissi, erano frutto di donazioni fatteci precedentemente. Così, grazie a Serenella, Sara ed Alessandra ed infine Antonella che durante i giorni di festa è riuscita a terminarla, sabato 25 è avvenuta l'estrazione, sulla ruota di Genova che ha premiato proprio due di loro. La lampada da tavolo, lavorata al decupage e donataci da Gabriella Monti, è stata vinta da Alessandra (Dorgia) e lo scialle, lavorato a mano e donataci da Alessandra, è stato vinto da Antonella (Bertoli). Non servirebbe che scrivessi questa cifra, dato che i numeri sono novanta ed il "prezzo" un euro... Quindi "91,20 Euro"- Eh sì, per noi la matematica è proprio un'opinione! Altra graditissima sorpresa la ricevemmo il giorno 24, venne a trovarci la nostra simpatica Gabriella Gattini, per i lettori de "Il Contenitore" "Cirilla", così firma le sue poesie o filastrocche. La ringrazio pubblicamente per questa visita che ci arricchisce ulteriormente dato lo spirito e l'intelligenza di questa anziana e simpatica signora. Ricordo, infine, che è iniziata la distribuzione di "Fezzano e la sua storia... in DVD vol. 1". L'offerta minima, simbolica, che abbiamo stabilito è di Euro 5,00. Chi avesse piacere di averlo può contattare direttamente i due responsabili o prenotarsi da Serenella. I lettori "esterni" ai quali invio mensilmente il giornalino potranno richiederlo inviando un vaglia postale, maggiorato delle spese di spedizione, indirizzato al sottoscritto (Via Gallotti, 70- 190-20 Fezzano di Porto Venere - SP) e mettendo come causale: "DVD Fezzano e la sua storia". Sarà nostra premura inviarvelo appena vi saranno copie disponibili. Che altro dire se non GRAZIE, GRAZIE per l'affetto che ci avete dimostrato.

Gian Luigi Reboa

# GI SIAMO NOI... GI SONO LORO

A CURA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA DI FEZZANO

## NAVIGHIAMO SULL'ONDA DELLA FANTASIA...

### SE IO FOSSI IL COMANDANTE DI UN VELIERO...

**MATTIA:** Se io fossi il comandante di un veliero andrei nell'Oceano Pacifico perché io penso sia bel mare! Mi tufferei ed andrei ad esplorare il fondo del mare per vedere se c'è uno se squalo nascosto dentro ad una caverna, poi ritornerei in superficie per vedere i delfini. **GLORIA:** lo andrei nei mari del sud per cercare un'isoletta con tanti alberi e una spiaggia grande per raccogliere una bella conchiglia fatta a forma di cuore e poi mi arrampicherei su di un albero pieno di banane. **SILVIO:** Il mio veliero lo porterei in un'isola piccola dove ci sono le scimmiette che mangiano le banane e le mamme scimmia che le imboccano. Mi piacerebbe abitare lì per tanto tempo. **FABIANA:** lo andrei dove c'è il mare caldo, poi getto l'ancora e mi metto a prendere il sole. Giucherei anche con i delfini per tutto il giorno. **MARIKA:** lo porterei il veliero a Roma! Prima navigo nel mare, poi nel fiume fino ad arrivare a Roma. Mi piace andare a Roma perché non l'ho mai vista ma ho sentito il suo nome alla televisione e sono curiosa di vederla. **COSTANZA:** lo girerei tutto il mondo così mi farei nuovi amici, poi ritornerei a casa e racconterei come sono andate le cose, se bene o male! lo penso che andranno bene perché pilota da sola la nave e vado dove mi pare! **NICOLA:** lo andrei nel mare di Fezzano! Poi lego il veliero e mi faccio una passeggiata e mi compro un gelato. **AYRTON:** Anch'io andrei nel mare di Fezzano per pescare tanti pesci! E poi li porterei alla mia mamma.. **GIACOMO G.:** Andrei in un'isola a salutare i pesciolini e poi cercherei un'isoletta dove c'è tanto sole e mi divertirei a guardare i pesciolini che nuotano nel mare. **GIACOMO R.:** Andrei a pescare tanti pesci e li metterei nel barile. **MARCELLO:** Andrei a Parigi! Prenderei una barca a motore piccola, andrei sul fiume e arriverei a Parigi! Vorrei vedere Parigi perché non ci sono mai andato. **LORENZO:** Prima aggiusto il veliero e poi vado a Parigi assieme a Marcello. lo conosco bene Parigi perché ci sono andato con mia mamma. Il mare a Parigi non c'è, c'è solo il fiume... però ci vado lo stesso! **EVA:** Andrò... andrò a Spezia! Vado a vedere i negozi di giocattoli poi mi compro tanti giochi e li metto sul veliero. **GIANMARCO:** lo voglio andare a Porto Venere per giocare con i bambini. I bambini li porto con me sul veliero però quando sono più grande... così so nuotare! **MARILENA:** Vado a pescare i pesci a Spezia e poi me li mangio! A me i pesci piacciono tanto. **ALESSIO:** Vado al mare e mi tuffo! Prendo uno squalo gli levo i denti così non morde più! **ALESSANDRO:** Andrei a Cuba perché voglio vedere gli animali che vivono là!



Una bella "ondata" di asilo dei primi Anni Cinquanta...

# PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

## LA MAREA

C'è una marea di gente "sana" che sta facendo annegare il mondo in un mare di avidità, chiacchiere vuote e malignità. Rincorre il successo garantito, l'egocentrismo eretto a sistema di vita, dove la riflessione è ormai sopita perché pensare è troppo faticoso e fa male, è molto più facile estraniarsi o risolvere il tutto facilmente, con una sentenza. Ed è proprio questa marea di "sani" che può cancellare tutto per sempre.

Stefano Mazzoni

\*\*\*

## 04 AGOSTO 2004

La quercia della Gira  
vede il sole tramontare  
sente il bisogno di riposare.

Sei nata a primavera  
un giorno lontano  
nel golfo più bello  
guardavi il mar  
con tante barche approdare.  
Le tue radici per ben trecento  
anni si abbeverarono  
all'acqua della Sprugola.

Rigogliosa sei cresciuta  
con le tue fronde  
ampie e lucenti,  
mandando fresco al ristorante  
di Carla e Massimo Tartarici.

Sei un mito per noi spezzini.  
Un vero patrimonio storico.

Nonna Lidia (Pais)

\*\*\*

## ASPETTAMI

Aspettami e tornerò,  
solo aspettami con tutte le tue forze,  
aspetta quando il dolore ti colmerà  
guardando la pioggia gialla,  
aspetta quando il vento spazza  
i mucchi di neve,  
aspetta nel caldo soffocante,  
aspetta quando gli altri hanno  
smesso di aspettare,  
aspetta... perfino quando  
penserai che io non sia più,  
aspettami anche per tutta una  
vita, perché io ritornerò!

Paolo Perroni

## I MAGAZZINI DEL MONDO

"Magazzini del Mondo", prima ancora di essere un emporio nasce come associazione culturale che, successivamente, nel 2004 dà vita ad una cooperativa – di cui si può comprare una quota con soli 26,00 euro – che conta ben 200 soci, mossi dalla convinzione che le regole del commercio mondiale, così come sono tutt'oggi impostate, gravino, se non producano, una situazione di estrema povertà che caratterizza la popolazione di quella parte della terra che il pensiero dell'uomo ricco occidentale ha definito "Terzo mondo".

I territori sfruttati come fornitori di materie prime a basso costo – tra le quali rientra anche la forza lavoro di uomini, donne e bambini sotto pagati e sfruttati – ed i Paesi con debiti pubblici immensi che noi chiediamo loro di estinguere, sono i "soggetti" a cui il commercio equo e solidale cerca di restituire una giustizia ed una dignità, costituendosi come **"un'alternativa concreta per tanti piccoli produttori del Sud del Mondo e per altrettanti consumatori del Nord"**, così come si legge sul sito internet [www.magazzinidelmondo.it](http://www.magazzinidelmondo.it) (qui potrete leggere che cosa si intende per Commercio Equo e Solidale, quali sono gli obiettivi e i criteri che esso adotta ed altri particolari interessanti sulle norme che regolano gli importatori, produttori ed esportatori).

Il commercio equo e solidale chiama in causa, quindi, noi consumatori: ci mostra una possibilità che possiamo cogliere o meno, per varie ragioni, e ci invita a diventare più consapevoli ed accorti nelle scelte quotidiane, poiché dietro al semplice acquisto di un kilo di zucchero o di un pacco di caffè si nascondono meccanismi economici, ma anche sociali e politici, di cui troppi di noi non sono ignari.

I prodotti che possiamo trovare nel meraviglioso bazar sono i più disparati, accomunati, però, tutti dal fatto che alle spalle non hanno nessuna storia di sfruttamento o iniquità, caratterizzati da quella giustizia commerciale di cui questi popoli hanno diritto. Ed ecco, allora, che possiamo trovare vari prodotti alimentari – zucchero di vario tipo, caffè, tisane, cioccolata, miele, marmellate, biscotti, succhi... – prodotti dedicati alla pulizia ed alla cura quotidiana del corpo – creme di bellezza, detersivi, saponette al gelsomino, sandalo, Neem... – oppure l'artigianato locale.

L'esigenza personale di scrivere di questa bottega nasce dal desiderio di far conoscere a tutti questa realtà, dopo che io stessa l'ho scoperta per caso. Ho conosciuto, infatti, prima i prodotti del commercio equo e solidale, senza neppure sapere da dove provenivano; in seguito, quando mi è stata riferita la provenienza, sono andata a visitare il negozio ed in un ultimo momento, prima di scrivere l'articolo, a visionare il sito. Le scuole comunali di La Spezia – io ho lavorato in una di esse per tutto l'anno scolastico – per festeggiare i "non compleanni" (si sceglie un giorno simbolico di ogni mese per festeggiare tutti i nati del mese) utilizzano i prodotti dei "Magazzini del mondo": cacao, marmellate, farina, zucchero... e per merenda (almeno quest'anno) in alcuni giorni offrono barrette di cioccolato al latte equo e solidali. Inutile dire che era tutto ottimo: a parte la necessaria bravura della cuoca o del cuoco, il cioccolato in polvere ha un gusto talmente inteso da riuscire a coprire, credo, eventuali bruciature della pasta frolla del dolce!!! Andando di persona nel negozio, al contrario di quello che pensavo, ho scoperto inoltre che i prezzi sono accessibilissimi, alla portata di tutti; ho scoperto che molti commessi sono volontari (tra l'altro gentilissimi nonostante non ricevano compenso per fare un sorriso all'acquirente!); che ci sono varie petizioni a cui poter aderire e firmare; che sono proposti vari viaggi in linea con il turismo responsabile e... tante altre iniziative che vi invito a scoprire da soli!

Se questo articolo, infatti, è riuscito almeno ad incuriosirvi, come spero, vi consiglio di passare direttamente di persona dal negozio dei "Magazzini del Mondo" (sito in [Corso Cavour, 306](http://Corso Cavour, 306) a La Spezia ed in via Petriccioli, 74 a Lerici): sarete incuriositi, meravigliati, assaporando i profumi ed i colori, in questi pochi metri in cui perdersi per un intero pomeriggio, poiché racchiudono l'aria e lo spirito di più di un continente!

Martina Cecchi

# PENSIERI, POESIE & RIFLESSIONI

## **BUON COMPLEANNO A.R.C.I.G.N.O.!**

**IL** 18 luglio "l'A.R.C.I.G.N.O." compie un anno. E allora per festeggiare il primo compleanno imito le grandi aziende che a fine anno fanno il bilancio col dare, l'avere e tutte quelle cose da ragioniere... Purtroppo però con i liquidi non lo so proprio fare così lo faccio su ciò che a noi interessa... le emozioni, belle e brutte... dare ed avere.

Sicuramente è stato un anno lunghissimo che è passato in pochissimo... un anno in cui il Parco del Cigno alle Pianazze si è riempito ed ha riempito, è stato solo e desolato ed affollato e desolante... Stretto per molti, enorme per pochi, gli stessi pochi che però lo amano... Un rifugio serale abitudinario o una serata sbagliata rubata alla tv (piccola nostra grande vendetta)... un concerto solitario deludente, o ragazzi a suonare che si sentono per quelli che sono, importanti e vicini... strumenti non strumentalizzati e silenziosi lamenti... ma soprattutto problemi che si rimandano e che come sempre riescono ad essere puntuali nel tornare... e noi, ardingi, a stringerci nelle spalle e dirci "si può fare ugualmente vedrai".

Tanti auguri parco... a tra un anno.

*Andrea Sassarini*

**V**orrei aggiornarvi sulle ultime vicende capitatemi, con le macchine che uso per respirare. Vi è mai successo di avere paura dei temporali? Non per i fulmini o i tuoni con i loro boati, ma per la mancanza di corrente che producono o quel che è peggio, come mi è capitato l'altra sera, per una scarica elettrica che mi ha rotto la macchina con la quale respiro.

Ho vissuto con Alessio, il volontario che mi faceva la notte, dei momenti di tensione.

Trovarsi al buio, assonnati e dover fare una serie di pratiche per ripristinare una certa normalità, non è facile.

Prendere la torcia elettrica e accendere una candela in modo da creare una luce diffusa e liberarsi le mani, telefonare per cercare aiuto, tutto questo comprimendomi l'addome per respirare, non è semplice.

Avrei potuto sostituire la macchina, ma avevo paura che, con il temporale, facesse la stessa fine della prima. Allora mettemi in carrozzina è stata l'unica soluzione, in attesa che finisse il temporale e si potesse ritornare a dormire visto che eravamo svegli dalle quattro e trenta.

In tutto questo ci sono delle responsabilità da parte di chi costruisce questi macchinari? Nella mia "ignoranza elettronica" ero convinto che, nel 2005, ogni macchinario di un certo valore (non solo economico, intendendo anche le cosiddette apparecchiature salvavita) fossero dotate di un qualche meccanismo di sicurezza che le preservasse da un evento tanto frequente quanto banale come un sovraccarico della rete elettrica in caso di temporale. Dopo una rapida documentazione ho scoperto invece che l'apparecchio che mi consente di respirare ne è totalmente sprovvisto. Devo quindi considerarmi fortunato visto che in tanti anni di utilizzo non era mai successo!!!

Al mattino ho chiamato la ASL e mi hanno detto che in caso di temporale sarei dovuto andare in ospedale, che il loro impianto elettrico è a prova di fulmini o avrei dovuto staccare la spina e usare la batteria finché non fosse finito il brutto tempo. Naturalmente le persone quando dormono si svegliano apposta per attaccare la batteria che dura un paio di ore al massimo. Immaginatevi poi, sotto l'acqua scrosciante nel cuore della notte, prendere e partire per La Spezia! Credo che soluzioni semplici ce ne siano parecchie ma non ho la preparazione tecnica per proporle.

Quello che vorrei è avere la tranquillità di dire: "Respiro in santa pace", senza vivere con l'ansia e la paura che tutto questo non ti sia concesso. Spero di non dovervi aggiornare ulteriormente su questi fatti.

Ci risentiamo a Settembre.

*Paolo Paoletti*

## **UN DELFINO PER AMICO**

C'era un'indiana  
che si chiamava Diana.  
Ogni volta remava forte  
combattendo anche la sorte.  
Ma una volta si perse  
e l'acqua subito la immerse.  
Per fortuna un delfino  
la riportò al suo posticino.  
Diventarono amiche per la pelle  
lei Diana e lui elle.

*Cristiano Cuffini (VB)*

\*\*\*

## **IL PRIMO BAGNO**

S'alza il sole nello stagno  
ranocchietto si è svegliato,  
v uol tuffarsi, è il primo bagno  
ma lo fa in modo sbagliato.  
Con un salto a testa in giù  
rischierebbe d'affogare...  
ma, per riportarlo su  
la nirfea pronta è a sbocciare!  
Schiude i petali e lo serra  
con materna tenerezza  
lo riposa sulla terra  
gli regala una carezza.

*Cirilla*

\*\*\*

## **TU NON SAI**

Su scogli piatti, dov'è il sole  
ama specchiarsi scopro il tuo corpo  
lucido, segnato dai rigoli samastri.  
Adagiata a fronte di una striscia  
azzurrina,  
si erge al cospetto del sole  
una vela bianca nel mare turchino.  
Sei tu il fiore più acerbo, corolla  
e stelo di sussultiv entosi.  
Non sei sola, non può la natura  
abbandonare ai venti sì preziosa  
creatura.  
Il sole t'illumina il viso succube  
della tua bellezza, s'allunga tra scogli  
e sabbia, fin quasi a lambirti.

Vivaci farfalle indugiano sui tuoi  
capelli  
e rose rampicanti seguono tracce  
sinuose sui tuoi seni.  
Il mondo ti ammira stupito, tu non lo  
sai.

*Sandro Zignego*



# PROLOGO - FEZZANO

## FRATELLO SOLE

Tu dai vita a noi.  
 Le cose sembrano morte senza di te.  
 Al mattino gli uccellini cantano per il tuo risveglio.  
 Comincia a fare più chiaro quando vai in cielo.  
 Sembra che tu dica al mondo: "Buon giorno mondo".  
 I tuoi raggi sul mare danno dei luccichii  
 che sono stupendi.  
 Di sera con l'ultimo raggio che fai saluti il mondo  
 e dici: "Ci vediamo domani".  
 Quando non ci sei le cose sembrano morte  
 e si vedono in bianco e nero.  
 Quando ci sei le cose si vedono con i colori.  
 Tu sei una grande lampada che non si fulmina mai.  
 Quando si fulmina è finita,  
 la vita nel mondo è spenta per sempre.

*Pino Gaudiano (26/08/86)*

## PRIMA CHE FINISCA L'ESTATE...

**A**rchiviata la festa del Patrono di San Giovanni Battista con il successo della serata organizzata da Gian Luigi ed Emiliano che hanno fatto rivivere personaggi e ricordi del vecchio Fezzano, di quella con l'esibizione della compagnia di teatro dialettale delle Grazie (che ci auguriamo di proporre anche nelle prossime edizioni) e della serata di domenica con l'elezione delle miss che rappresenteranno le borgate del Comune al prossimo Palio, il prossimo appuntamento riguarderà i bambini del Saharawi, ospiti della nostra borgata a partire dal 25 luglio. Sarà l'occasione perché i nostri ragazzi si possano fare tanti nuovi amici.

Infine per Ferragosto le ormai tradizionali serate con orchestre e bandi gastronomici e che segneranno, purtroppo, la chiusura dell'estate fezzanotta.

*Il presidente Rina Stangherlin  
 con la collaborazione di Giuseppe Cozzi*



## **LE SOLITE STORIELLE...**



**Q**uesta foto, da me scattata il 28 aprile u.s., ha un significato importantissimo... Come sarebbe bello vivere in un mondo ricco di "Trasparenza" e "Umiltà"... Invece c'è sempre chi pensa di essere più furbo nel raccontare fantomatiche "storielle". Tutti abbiamo diritto di lavorare, ci voleva tanto poco dire la verità!

*Gian Luigi Reboa*

# RADIO CONTENITORE

## ROCK DAY EDIZIONE 2005

**M**artedì 21 Giugno, nell'ambito del progetto del Palco Solidale, è andata in scena a Fezzano la 4° edizione del Rock Day, organizzata, come sempre, dall'ineguagliabile coppia, invidia di tutti i paesi... **Emi-Gigi**... con l'aiuto dell'amministrazione comunale.

**4** i gruppi che si sono esibiti sul palco, tutti molto bravi nei loro generi così diversi!

Si è passati, infatti, da un rock melodico, ad uno più duro per finire nel punk a bestia!

**3** sono stati i veri protagonisti della serata:

**1... Emiliano Finistrella!** L'organizzatore, il presentatore, l'anima che da vita ogni anno a tutti i numerosi eventi a carattere solidale che Fezzano può vantare di avere promosso. Come ogni anno Emi è salito sul palco con il solito slogan rubato ai Negrita "... **MA SE IO PRENDO CHI E' CHE DA'...**" e passando sopra agli sgabei, alla totale indifferenza ed apatia di alcuni e ad i soliti imprevisti che fanno più avvincente una diretta, ha ribadito ancora una volta l'importanza della solidarietà e dell'altruismo in un mondo che, sarà banale dirlo, sta andando veramente a rotoli!

**2... Signore e signori... Gian Luca Cefaliello sul palco!**

Ebbene sì! Il primo gruppo ad esibirsi sul palco è stato proprio quello del Cefa, del Principe, pupillo di Emiliano e non solo...

Gian Luca si è fatto attendere ma ne è valsa davvero la pena!

Lui, con il suo braccio sinistro Crys Drrrigo Nevoni ... **I Goa**... hanno dato vita ad un concertino "unplugged" davvero emozionante...

2 sedie, 2 chitarre, 1 armonica, la Luna e la dolcissima voce di Gian Luca hanno riscaldato i cuori degli spettatori.

I Goa sono passati dai loro pezzi rockeggianti alle atmosfere sudamericane dei Negrita per poi "dipingere di Blues" Fezzano e accarezzarlo di malinconia con l'ultimo pezzo... "L'ultimo bacio"... dove Gian, con la sua voce morbida, piena ed avvolgente ha congedato il suo pubblico, non prima di promettere che lui e i Goa saranno nuovamente sul palco a Fezzano ad Agosto.

**3... Il pubblico!** Lode a chi c'era... **ma quello che non c'era...**

**FEZZANO! QUESTO RITMO ERA PER VOI... CORAGGIO!**

Emiliano ogni anno riesce a ritagliare delle piccole oasi di calma, di sana voglia di vivere in un deserto di frenesia dove il cellulare, il lavoro, i vari impegni sempre più ravvicinati di scandiscono e soprattutto ci obbligano a rincorrere di continuo il tempo... ogni anno i soliti apatici non si accorgono di quello che succede intorno a loro e questo perché il limite non sta in un cromosoma impazzito, in una sedia a rotelle o in una macchina che ci aiuta o addirittura ci tiene in vita... no, il limite è nel cuore delle persone e purtroppo, troppo spesso "chi ha il pane non ha i denti..."

*Elisa Frascatore*

**La** redazione coglie l'occasione per ricordarvi che il nostro amico redattore, Paolo Paoletti, ha bisogno di assistenza ventiquattrore su ventiquattro per continuare ad essere autonomo nella sua quotidianità. Chiunque sia interessato a porgere una mano per la sua causa, è pregato di contattare i due responsabili de "Il Contenitore", Emiliano Finistrella e Gian Luigi Reboa (i recapiti sono inseriti nell'intestazione del giornale). Grazie comunque anticipatamente per l'attenzione mostrata.

# YOGURT SCADUTO

## PRIMA DEL MATRIMONIO...

**D'**un tratto eccomi qui, con la donna che amo da sposare, un bebé in arrivo, una casa nuova – con piano forte - ed un cane! Eccomi, all'improvviso, in uno di quei momenti in cui qualsiasi parola importante non riuscirebbe a descrivere il turbinio di sentimenti che provo. Cercando di stare coi piedi per terra posso dirmi emozionato: un'emozione positiva, da "grande momento", uno stato di agitazione serena, se mi concedete la contraddizione.

Promettersi amore, rispetto e fedeltà "finché morte non ci separi", è un gesto d'importanza straordinaria, probabilmente il più importante nell'arco di una vita; per alcuni – forse un po' sfortunati nella scelta iniziale del/la partner, mi viene da pensare! – addirittura un "cappio" stretto attorno alla libertà personale.

Che dire: da quando ho conosciuto Valentina, la mia futura moglie, ho iniziato a vivere la vita che ho sempre sognato, a respirare a pieni polmoni un'aria tutta nuova, fresca, e godere nel condividere con lei la quotidianità, fatta di cose semplici e momenti difficili, ma sempre unici nella loro genuinità.

Se il giorno del matrimonio sentirò stringere forte il collo quasi da strozzarmi, beh, potrà essere solo la cravatta!

Andrea Belmonte  
andre@antithesy.it

## SUL COMODINO...



**16.06.1956**

Oggi è l'anniversario della tua morte. Eri giovane, mamma, e ci sei mancata tanto. Noi vogliamo ricordarti così, con il tuo sorriso radioso e la tua voglia di vivere. Ti ricordiamo con tutto il nostro affetto.

*Ione e Lea Bartoli*

## IN BACHECA...



Questa è la nostra prima vacanza insieme! Ci stiamo divertendo tanto... Ora la smettiamo... e vi diciamo seriamente: "Venite a sciare... Non sapete cosa vi perdetevi!".

*Valentina e Alessandro*

**In questa rubrica pubblicheremo tutte le cartoline che ci invierete o foto di viaggi: CONTINUE A SPEDIRE!!! VI ASPETTIAMO!!!**

# FEZZANO E LA SUA STORIA

## LA PULIZIA DEI FONDALI



**A**nche quest'anno, domenica 12 giugno, il "club spedizione blu", il cui presidente è il nostro ex fezzanotto Andrea Grieco (o nipote "da Nachiela"), ci ha ripulito, parzialmente, i fondali da tutto ciò che il "cervello umano" riesce a "partorire" facendo emergere materiale di ogni tipo. A differenza delle precedenti edizioni, purtroppo, ci fu una minore affluenza di "mano d'opera", questo denota un sempre minore senso di appartenenza al nostro paese. Comunque, dicevo prima, "il cervello umano"... pensare che la scienza considera l'uomo "l'animale più intelligente"... forse andrebbero rivisti i testi! I sub fecero riemergere: una grossa batteria al piombo (da sola ha inquinato l'intero golfo ed oltre), due WC (forse avranno pensato bene di insegnare ai pesci di servirsi

dei servizi igienici), copertoni a non finire (in spedito modo di fronte alla spiaggia), biciclette, piastrelle... e quanto l'inciviltà e la maledizione possano far arrivare. Vedendo tutto questo mi chiedo: questi "signori" pensano davvero, saranno veramente convinti di essere più furbi comportandosi così?

Se così fosse, allora capisco perché il mondo sta andando verso la più totale rovina. Fortunatamente in questa giornata, un po' strana, abbiamo avuto una nota più che positiva: la visita di Simone, il nostro piccolo amico di Castiglione Chiavarese, invitato da Vittorio Innocente, il "sub didista" più volte nel Guinness dei primati - l'ultima impresa, il giorno 13 luglio a San Fruttuoso fece una "pedalata" a sessanta metri di profondità (complimenti grande amico) - ci ha allegramente seguito durante la raccolta alla quale è stato coinvolto anche papà Guido. Un plauso vada ai piccoli, Nicola, Francesca, Greta e Jacopo, nell'ordine nella foto, che, con molto entusiasmo, hanno provveduto a spazzare un bel tratto di banchina. Bravi avete dato un bel esempio a noi adulti. Al termine, come di consueto, panini e bibite per tutti i partecipanti offerti dalla Pro Loco. Arrivederci al prossimo anno, sperando che i "furbi" saranno un po' meno.



Gian Luigi Reboa



**AL PROSSIMO ANNO!**  
**CON LA SPERANZA**  
**DI ESSERE PIÙ**  
**NUMEROSI!!!**  
**PARTECIPAZIONE...**  
**RISPETTO...**



# SÃO MARTINHO



## **BAMBINI ED ADOLESCENTI: LAVORO E SINDACALISMO**

*(seconda ed ultima parte)*



**IL** secondo criterio stabilisce la differenza tra "occupazione" e "lavoro" partendo dal concetto di lavoro che ha la sua definizione massima quando il libretto di lavoro è timbrato. E' così che qualsiasi attività svolta, anche se è dura e costante, non viene considerata lavoro. Nelle dichiarazioni dei bambini, loro si riferiscono a queste attività come un'occupazione. Quando gli domandiamo se lavorano, rispondono di no, dicono che vendono caramelle, lavano automobili, riciclano cartaccia...Ma che pretendono lavoro. Invece per gli adolescenti che capiscono le relazioni sociali stabilite dalla legge nel mondo del lavoro, il concetto è differente. Vù cumprà non significa un lavoro propriamente detto, ma è un'attività lavorativa che gli da uno "status" di lavoratori (in Brasile i vù cumprà con una bancarella sono molti ed hanno un guadagno discreto). Il concetto di lavoro è costituito fondamentalmente come un'attività per mantenersi, confusa tra il reale e l'ideale, ma che non si caratterizza come tale ed intenso solamente come una divisione tra quelli che guadagnano la vita onestamente e quelli che non guadagnano sotto lo sfruttamento. Un'adolescente che raccoglie cartaccia durante dieci ore, quando arriva la sera, non si considera un lavoratore, ma sicuramente, non è visto dal gruppo come un delinquente, nonostante l'umiliante attività. Nella divisione per età, bambini piccoli svolgono servizi che vanno dall'elemosina alla vendita di oggetti vari fino a piccoli lavori, come trovare acqua, cibo, ecc. (Ricordatevi che stiamo parlando di persone che vivono nella maggior parte dei casi per la strada). Anche nei gruppi che non sono sotto l'autorità di un adulto, sono i minori che fanno i lavori che gli altri non vogliono fare. Quando iniziano la fase dell'adolescenza le

curiosità sul lavoro crescono perché col lavoro possono ottenere di tutto. Allo stesso tempo vedono che non è proprio così. E' questa la questione delle soluzioni dei problemi dei bambini ed adolescenti impoveriti attraverso il lavoro. Questo argomento è, per coloro che agiscono in questo settore, una grande sfida. E' una questione di grande importanza che esige una riflessione immediata. Un altro aspetto è la divisione del gruppo attraverso il lavoro detto femminile o maschile. Alcune attività svolte per la strada non sono fatte dalle bambine, come ad esempio: lucidare scarpe, trasportare borse della spesa con un carrettino per le casalinghe. Inoltre quasi non partecipano ai furti. Però sono loro quelle che soffrono il maggior sfruttamento. Oltre alle loro attività per la strada, sono obbligate a fare da baby-sitter ai fratelli più piccoli, pulire la loro casa, lavare panni e stoviglie, ed in molti casi, quando adolescenti, mantenere fidanzati o mariti. Pesa inoltre su di loro lo stereotipo della prostituzione; anche quando non si prostituiscono, basta che stiano sulla strada per essere viste e trattate come tali. Esiste la credenza nella società che le adolescenti per la strada, possano sopravvivere solo attraverso la prostituzione. Il problema esiste, ma per altre varie questioni. E' un grosso equivoco affermare che questo è l'unico modo che le bambine ed adolescenti trovano per vivere. Tutte le attività passano attraverso un processo minimo di organizzazione. Nel caso dei venditori ambulanti, è la famiglia, o un gruppo di famiglie della comunità che fornisce i prodotti da vendere, li prepara, stabilisce i punti di vendita e le ore di lavoro durante la giornata. I prezzi sono stabiliti a seconda dell'organizzazione generale in determinata zona. Le ore di lavoro sono di circa dieci al giorno, essendo in buona parte nell'orario notturno. Non ci sono informazioni precise a rispetto del riposo della domenica, perché un gruppo che vende nel centro città durante la settimana, può essere visto nella zona sud (quella delle spiagge) nel fine settimana. Altre attività possono essere organizzate dagli istituti. Lavori come quelli di lucidare le scarpe o vendere giornali o riviste sono sviluppati attraverso l'inserimento dell'adolescente nei programmi, come è il caso degli stage professionalizzanti. Alcuni giovani riescono ad adattarsi alle regole di questo nuovo mondo, ma per la maggior parte è un'altra esperienza in cui si vedono rifiutati e restano delusi. Ad ogni fracasso si vede spinto verso l'emarginazione e gli impedisce di costruire un'immagine positiva di se stesso. In ogni modo è la prima opportunità per bambini e bambine poter modificare le loro vite, il che non significa che non riusciranno a vincere la miseria. Forse, il maggior problema è il doppio sfruttamento che ricevono, perché danno tutto il denaro, che sarà usato per alimentazione, nuova merce o altre cose indispensabili. Il lavoro infantile e giovanile, anche quando rispetta i principi della legge, è per coloro che agiscono nella difesa di questi cittadini un doppio sfruttamento: lavorano pregiudicando gli studi, senza sicurezza totale, in condizioni di insalubrità, con un basso guadagno e in lavori che non hanno futuro nel mercato formale. Ciò che si vede è che è meno impegnativo utilizzare questa mano d'opera adesso che investire nel loro futuro, attraverso alternative che garantiscono la loro crescita personale e di cittadino. Ci si domanda inoltre quale sarà il loro futuro come mano d'opera, nei prossimi dieci o quindici anni, di questo esercito di giovani. Quale è la prospettiva di questi lavoratori in Brasile?



*Rubrica a cura del nostro inviato speciale in Brasile  
Alessandro Massimo Longo*

# IL NOSTRO FORUM

Vorrei iniziare con un'area dedicata a Beppe Grillo proposta da Emi: "[...] Ho pensato che dedicare una porzione al vecchio Beppe Grillo sia di importanza vitale, visto che per me rimane l'ultimo baluardo..." e allora potete leggere uno stralcio di Oliviero Toscani dal Blog dello stesso Beppe Grillo: "Sono un cono di gelato. Anzi, ero un cono di gelato. Il marketing dell'azienda che mi produce mi ha fatto diventare magnum, super, extra. Ora che il marketing mi ha dato la parola e mi ha elevato a simbolo sessuale, appartengo anch'io al mondo esclusivo della seduzione. [...] Un gelato normale chi lo vuole più? Le merci hanno un'anima e si propongono ai consumatori attraverso una sorta di rapporto fisico, di possesso, di godimento. Grazie al marketing, sembra che le donne provino orgasmi solo con i maxiconi..." e questo è solo l'inizio. Se siete curiosi, sapete cosa fare.

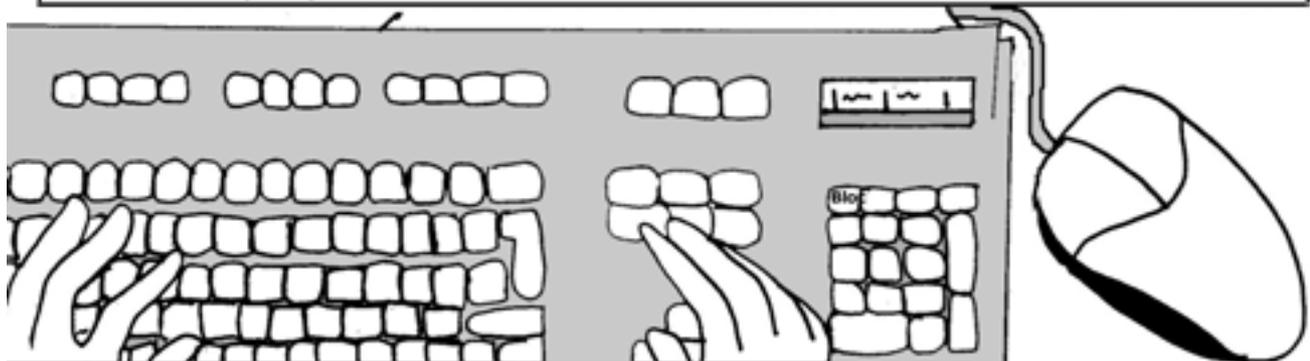
Non dimentichiamoci di un appuntamento fisso che ogni anno, all'inizio dell'estate, vede impegnati una buona parte di ragazzi, gli esami di maturità: Pam: "In questo periodo affiorano i miei ricordi legati a quell'importante evento, e ai vari sentimenti da esso scaturiti. Ricordo di essermi preparata tanto, di aver studiato, di averci creduto. Ricordo la punta di angoscia e la tensione palpabile e tanta emozione, visto il mio carattere." A questo proposito, negli ultimi anni, si sono registrati dei cambiamenti in merito, Pam: "L'esame non deve più valutare la "maturità" dello studente, come succedeva negli anni scorsi, bensì accertare e certificare le conoscenze, competenze e capacità acquisite. [...] Con la riforma del 1999, il vecchio Esame di maturità, che era stato introdotto alla fine degli anni Sessanta, è stato sostituito da una prova più moderna e, almeno negli intenti del Ministero, più rigorosa. Tante le novità, ma anche i punti di continuità. [...] Fino all'anno scorso la Commissione esaminatrice era composta al 50% da membri interni all'Istituto, e per il restante 50% da membri che provenivano da altre scuole. Con la riforma promossa nel 2001, da quest'anno la Commissione sarà formata integralmente da membri interni alla scuola, con l'eccezione del solo Presidente, che sarà un esterno [...]"

A questo punto sento l'esigenza di condividere con voi alcune delle tante perle di saggezza lasciate dai nostri cari forumisti: "Il futuro mi interessa molto perché conto di trascorrerci la maggior parte della mia vita". Woody Allen. "Quando uno ha fatto la minchioneria è meglio star zitto e non parlarne più...". Giovanni Verga. "Quando uno ha fatto la minchioneria è meglio star zitto e non parlarne più...". Giovanni Verga".

Adesso concludo augurando a tutti una grandiosa e degna estate. Alla prossima.

Simona Castellarin

DIGITA [HTTP://ILCONTENITORE.TOO.IT](http://ILCONTENITORE.TOO.IT)



# GROGGE ROSSA FEZZANO

**C**ontinuiamo a proporvi i temi enunciati dal libro "Il primo soccorso" di Massimo Tessitori con la speranza che un giorno tra noi e voi lettori possa esserci più interazione... intanto vi lascio, come sempre, il nostro recapito e-mail: [brontolina9@email.it](mailto:brontolina9@email.it) con la speranza che qualcuno si faccia vivo! A presto e buona lettura... oltre che estate!!!

*Ilaria Finistrella e Marco Poletti*

## LE USTIONI CHIMICHE

Le ustioni chimiche, o causticazioni, sono dovute all'azione di una sostanza corrosiva sulla pelle; questa natura può avere natura acida (acido solforico, cloridrico, ecc.) o alcalina (calce viva, candeggina, ecc.) a differenza delle ustioni termiche, che sono immediate, le causticazioni si sviluppano in un certo lasso di tempo; dobbiamo perciò eliminare al più presto il caustico dalla cute.

## PRIMO SOCCORSO DELLE CAUSTICAZIONI ALLA PELLE

1. Facciamo attenzione a pozze o schizzi delle sostanze pericolose; mettiamo in guardia anche le altre persone che intervengono; 2. Eliminiamo la sostanza dalla pelle con un flusso di acqua corrente, che: deve essere abbastanza forte da non ristagnare sulla pelle; non deve essere tanto violento da ledere ulteriormente i tessuti; deve scorrere sulla pelle nel modo più breve possibile, in modo da non portare la sostanza caustica su zone non ancora colpite; il lavaggio deve continuare a lungo (20 minuti), anche se l'infortunato afferma di non sentire più dolore. 3. Togliamo gli abiti contaminati (anche quelli a contatto con la pelle), le scarpe e gli orologi solo dopo averli ben lavati per non ustionarci; dopo averli tolti continuiamo a lavare la pelle lesa; se possibile, indossiamo guanti di gomma per fare questa operazione; 4. Se il caustico è calce viva (in polvere), eliminiamola a secco, spazzolando senza bagnarlo, perché a contatto con l'acqua la calce emette molto calore; una volta eliminata, laviamo con acqua corrente.

## PRIMO SOCCORSO DELLE CAUSTICAZIONI AGLI OCCHI

1. non lasciamo che l'infortunato si tocchi o si strofini gli occhi; 2. laviamo a lungo in acqua corrente, o versando da un bicchiere; il flusso deve andare dall'angolo mediale (vicino al naso) all'altro angolo, per evitare di portare la sostanza corrosiva nell'altro occhio, eventualmente copriamo l'altro occhio con una mano; 3. Se le palpebre rimangono chiuse e il caustico è penetrato, bisogna aprire delicatamente e lavare; 4. poi copriamo entrambi gli occhi con bende umide.

## LE LESIONI DA CALDO

Gli esseri umani dispongono di un sistema per mantenere la temperatura corporea entro un ristretto intervallo di temperature attorno ai 37° C, solitamente superiore alla temperatura dell'ambiente esterno. Questa temperatura viene raggiunta attraverso un equilibrio tra: 1. la termogenazione, cioè la generazione di calore (prevalentemente da parte dei muscoli e del fegato); 2. la termodispersione (il trasporto di calore dall'interno all'esterno ad opera principalmente della circolazione del sangue); 3. il calore viene disperso all'esterno attraverso; 4. la pelle; se il corpo si surriscalda, si ha una dilatazione dei vasi sanguigni superficiali, con maggiore afflusso di sangue caldo alla superficie e maggiore dispersione; inoltre viene emessa acqua (le stille di sudore) che, evaporando, raffredda il corpo; 5. i polmoni: l'aria che espiriamo è stata riscaldata, e contiene vapore; se il corpo si surriscalda, aumenta la respirazione per disperdere più calore. L'aria può raffreddare il corpo solo se è più fredda di esso; se fosse invece più calda, l'unico modo che l'organismo ha per disperdere il calore è emettere e fare evaporare il sudore; ciò è possibile solo se l'aria esterna non è già satura di umidità, perché in questo caso il sudore non potrebbe evaporare.

**MADDALENA AMMANNATI e CRISTINA ANDOLCETTI presentano:**

**"P- KNOCK"**

Mostra fotografica di immagini tratte dallo spettacolo di Manu Lalli - Compagnia VENTI LUCENTI

Presso il CASTELLO DI PORTOVENERE dal 01 al 21 Agosto 2005

Orario: dal lunedì al giovedì: 10.00 – 13.00 / 14.00 – 17.00

dal venerdì alla domenica: 11.00 – 18.00

# Di tutto un po'

**Soluzioni di Maggio:** 1. CIAO - 2. CIÙCIÀO 3. ANGOAO - 4. REVERSAO - 5. AMÙCIAO - 6. NOCCIÒ - 7. RÈSCA - 8. STANA-O - 9. MUCIO - 10. PILA - 11. MONEA - 12. LINCIÀO - 13. AMPICAO - 14. SFONDAO - 15. RINCARCAO - 16. SPUSOLENTE



**LA VIGNETTA**  
DONNE AL VOLANTE...

**A NE L'AVEMO VOSSÙO PARLÀ? ALOA SCRIVEMELO!**

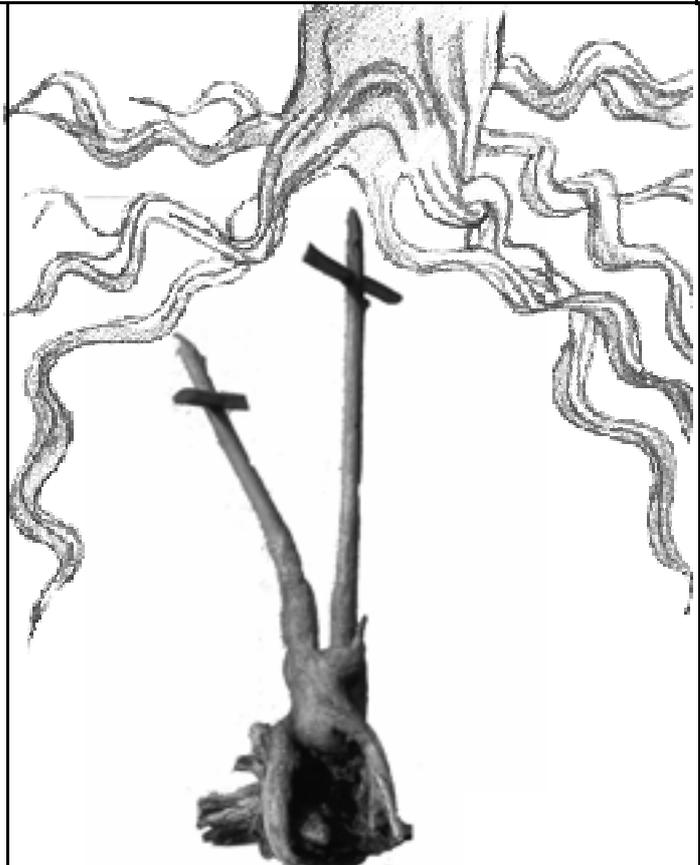
- |                |               |                |               |
|----------------|---------------|----------------|---------------|
| 1. FUORI       | F _ A         | 2. GRANO       | G _ _ N       |
| 3. BOLLITO     | B _ _ _ O     | 4. CONOSCO     | C _ _ _ _ _ O |
| 5. RIMESCHIARE | R _ _ _ _ _ N | 6. FACEVO      | F _ _ O       |
| 7. GOMITO      | G _ _ _ _ O   | 8. MARTELLO    | M _ _ _ _ O   |
| 9. SOPRA       | S _ _ _ E     | 10. STARE      | S _ È         |
| 11. LECCORNIE  | P _ _ _ _ _ I | 12. SALIRE     | M _ _ _ A     |
| 13. TROVATO    | T _ _ _ _ O   | 14. ARRABBIATO | A _ _ _ _ _ O |
| 15. COMPRATO   | C _ _ _ O     | 16. CHIAMA     | C _ _ _ A     |

*Vaudo De Bernardi (le soluzioni nel prossimo numero)*



**PITTURA DI**  
**PAOLO TALLERINI**

**BUONAVITA**



**ECCOMI:**

... segue articolo a pagina successiva...

**Opere realizzate con radici di albero di**  
**UGO ARCARI - Remedello (Brescia)**

# INVIATI MOLTO SPECIALI

DA BRESCIA...

## IL PADRE IN MIO PADRE

Per quando riesci a spiegami che la bellezza che non consuma energia, ma che la genera è quella scoperta a poco a poco, quella sgusciata dai particolari, che va conquistata, quella fatta a mano, quella che non è già pronta in vetrina, alla portata di tutti.

Per quando sorridi delle mie coincidenze, come quella di essere figlia di una mamma nata nello stesso giorno della mamma della diddi.

Per quando mi convinci che dovrei tornare a mangiare la cioccolata come quando la mangiavo prima di questa Quaresima.

Per quando mi lasci la racchetta che mi fa venire voglia di tornare a giocare a tennis.

Per quando calpesto i fogli dei tuoi progetti, demolisco i tuoi entusiasmi, sperpero i tuoi risparmi, ti devo alla mattina, sono avara di sorrisi, nego la mia presenza, non ti do spiegazioni e tu mi prendi in braccio senza pesi e senza musci, tu mi perdoni sempre. Sempre.

Per quando sbaglio e mi ridai la possibilità di sbagliare.

Per quando mi fotografi di nascosto.

Per quando ci porti tutti al mare e ci fai cantare le tue canzoni.

Per quando mi hai insegnato a femmami, non solo per dormire.

Per quando mi mettevi sulle ginocchia davanti al volante.

Per quando ti scopro sognare come un ragazzino, o quando ti vedo guardare l'atlante e sgranare i tuoi occhi smeraldini di ramarro.

Per quando ci hai scoperti al buio e non lo hai detto alla mamma.

Per quando mi fai capire che Dio non ha mani, ha solo le nostre mani. E tu usi le tue al meglio, per gli altri.

Per quando se mi chiedono: "Cosa t'ha regalato papà?" io rispondo che non c'è bisogno che mi faccia regali, perché ogni giorno ne ricevo.

Per quando credo che l'esempio sia la migliore forma d'educazione e io penso a te.

Per quando mi fai andare lontano lontano, che tanto lo sai che poi torno sempre da te.

Per quando ti sento invecchiare e passo le giornate a non perderti di vista.

Per quando agisci con l'umiltà di una mattina e di fronte agli ostacoli non ti fermi, mai.

Per quando tu mi schiacci l'occhio quando gli altri detestano ad alta voce i miei tagli di capelli e di abiti.

Per quando tieni sul palmo della tua mano la nonna.

Per quando non ci fai pesare il peso dei tuoi guai, la sera quando torni stanco.

Per quando porti gianpy ai go-kart.

Per quando ci segni le altezze sul muro.

Per quando ho il tuo stesso profilo riflesso nell'ombra del tramonto che restiamo a guardare.

Per il marinaio che avresti voluto essere, mentre sei il capitano della nostra famiglia, di terra di cielo e di mare.

Per quando ci racconti di come hai perso il tuo amico in curva con la motoretta, e delle tue gare in macchina senza patente.

Per quando ci parli di come sfuggivi alla cintura del nonno per contare i chilometri per arrivare dalla mamma.

Per come sai osservare e mi hai insegnato a farlo.

Per quando mi fai trovare il meglio pronto al mio arrivo.

Per quando disubbidisci agli adulti.

Per quando donse ha detto a stefano: il suo papà.. è da conoscere, ti trasmette la serena tenerezza dell'equilibrio.

Per quando viaggiamo io e te.

Per l'inchiostro che sprecherei continuando a descriverti, mio unico eroe.

Per tutte le volte che ti chiamo e mi risponde il Padre che si incarna in te.

Grazie Babbo.

*Pottieri Francesca*

DA REMEDELLO (BS)...

## ECCOMI

**E'** la scultura che il nostro Ugo Arcari ha voluto dedicare nel momento della morte al grande papa Giovanni Paolo II.

E' l'ECCOMI della sua vita che sempre ha saputo pronunciare come risposta alla chiamata di Dio. Questa sua prontezza nel rispondere è stata per tutta la sua vita motivo di sequela e di fedeltà prova ne è il suo motto: "TOTUS TUUS EGO SUM". Ora Giovanni Paolo II è davvero e per sempre "TOTUS": tutto di Dio, tutto di Cristo, tutto della Vergine Maria.

La sua vita e la sua morte, la sua fede e la sua sofferenza, la sua grandezza umana e spirituale lo hanno consegnato per sempre a quel Regno di Dio per il quale ha faticato ed offerto tutta la sua esistenza.

Anche il Cardinale Joseph Ratzinger ai funerali ha tenuto l'omelia sul "Seguimi".

Giovanni Paolo II ha potuto seguire Gesù nel suo servizio proprio perché ha pronunciato il suo...

... ECCOMI!

*Don Adolfo  
parroco di Remedello*

*L'opera di Arcari in questione la trovate nella  
pagina precedente...*

# IL MURETTO

## WANTED



Avete riconosciuto quel "cavallerizzo" che si recò a trovare il grande Giovanni Paolo II a Roma? Beh... è il nostro macellaio di fiducia, Mario Andolcetti, che monta un bel cavallo in piazza San Pietro! Un saluto a Mario e uno al grande papa.

*Emiliano Finistrella*

**COMITATO DI REDAZIONE:** Ugo Arcari, Franca Baronio, Andrea Belmonte, Alessandra Bianchi, Simona Castellarin, Martina Cecchi, Gian Luca Cefaliello, Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, Fabrizio Chirotti, Luca Civelli, Giuseppe Cozzi, Alessandro e Vaudo De Bernardi, Francesco Di Santo, Emiliano, Ilaria, Rosario Finistrella, Alessandro Fiorillo, Elisa Frascatore, Gabriella "Cirilla" Gattini, Pino Gaudiano, Mauro Gerbelli, Giulia Giacomazzi, Marcello Godano, Luca "LIJA", Valentina Lodi, Alessandro Massimo Longo, Fr. Martino, Stefano Mazzoni, Giovanni "Tatto" Milano, Danilo Morlando, Nicola e Silvia Mucci, Nonna Lidia (Pais), Paolo Paoletti, Paolo Perroni, Valentina Pira, Alessia Piras, Marco Poletti, Francesca Pottieri, Emanuela Re, Gian Luigi Reboa, Andrea Sassarini, Sara Sommovigo, Domenico "Mimmo" Tartamella, Bruno e Sandro Zignego. I bambini della scuola materna di Fezzano e le grandi maestre Rosalba Manetti e Florens Vincenzi. I ragazzi del centro giovanile "San Giovanni Battista".  
**IMPAGINAZIONE:** Emiliano Finistrella. **BATTITURA TESTI E FOTOGRAFIE:** Emiliano Finistrella, Emanuela Re e Gian Luigi Reboa. **GRAFICA:** Emanuela Re. **UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO...** PER LA VELOCE COMPARSA: Don Adolfo, Ione e Lea Bartoli, Cristiano Cuffini, Giuseppe Cozzi, Dario Merlisenna, Paolo Tallerini. **PER LA STAMPA:** tipografia Conti. **PER LA DISTRIBUZIONE:** Serenella & Luca, Anna e Mirco, Laura & Donatella, Sandro Fumanti, Giovanna, Sara & Alessandra. **PER IL SITO INTERNET:** Andrea Belmonte e Alessandro Folloni.